



## *Arcidiocesi di Agrigento*

La Santa Chiesa di Dio che è in Agrigento,  
mentre si prepara a rivivere nella celebrazione del Natale  
il mistero dell'Incarnazione e della Redenzione,  
accoglie con gioia e gratitudine  
l'annuncio della Beatificazione di un suo figlio eletto,  
che il Signore si è degnato di associare in modo speciale  
alla sua opera di salvezza  
attraverso un'intensa vita di fede e una pietà sincera,  
coerentemente applicate nella professione  
e testimoniate coraggiosamente  
fino al martirio cruento *in odium fidei*.

Nella giornata di ieri 21 dicembre 2020,  
accogliendo l'istanza del Postulatore  
S.E. rev.ma Mons. Vincenzo Bertolone,  
inoltrata su richiesta della nostra Arcidiocesi,  
**il Santo Padre Francesco**  
ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi  
a promulgare il Decreto riguardante il

**MARTIRIO DEL SERVO DI DIO**

**ROSARIO ANGELO LIVATINO**

Magistrato

Nato a Canicattì (AG) il 3 ottobre 1952 e compiuti gli studi di giurisprudenza nell'Università di Palermo (1975), ha prestato inizialmente servizio come vicedirettore presso l'Ufficio del Registro di Agrigento (1977-1978). Entrato in magistratura presso il Tribunale di Caltanissetta (1978), ha ricoperto la carica di sostituto procuratore presso il Tribunale di Agrigento (1979-1989) e successivamente quella di giudice *a latere*.

Nell'esercizio della professione, come nella vita personale, ha incarnato la beatitudine di «quelli che hanno fame e sete della giustizia» e che per essa «sono perseguitati» (Mt 5,6.10), mettendo pienamente a frutto il dettato conciliare sull'apostolato dei laici, sulla scorta dell'esperienza maturata in seno all'Azione Cattolica.

La preghiera costante e la quotidiana partecipazione al mistero eucaristico, insieme alla solida educazione cristiana ricevuta in famiglia e corroborata dalla meditazione assidua della Parola di Dio e del Magistero della Chiesa, hanno fatto di lui un autentico profeta della giustizia e un credibile testimone della fede, in un momento storico e in un contesto sociale tristemente segnati da una mentalità antievangelica e, sotto diversi aspetti, disumana e disumanizzante.

Con una coscienza profondamente libera dall'asservimento alle logiche umane e dai compromessi con i poteri forti di turno, caratterizzata da un'altissima levatura morale e da uno spiccato senso del dovere, si è consacrato "sub tutela Dei" a restituire dignità a un territorio ferito e offeso dalla mentalità e dalla prassi mafiose, annunciando il Vangelo attraverso la lotta all'ingiustizia, il contrasto della corruzione e la promozione del bene della persona e della comunità.

A pochi giorni dal suo trentottesimo compleanno, ha infine sigillato il suo prezioso ministero con il martirio, avvenuto il 21 settembre 1990 per mano di locali cosche mafiose, mentre si recava a svolgere il suo lavoro in tribunale.

Raccogliendo le molteplici attestazioni di santità a suo carico, il 19 luglio 2011 la Chiesa Agrigentina ha avviato il processo diocesano di beatificazione, che si è aperto ufficialmente il 21 settembre dello stesso anno nella chiesa di San Domenico in Canicattì e si è concluso il 6 settembre 2018. Dopo la solenne celebrazione di chiusura, che ha avuto luogo il successivo 3 ottobre nella Chiesa di Sant'Alfonso in Agrigento, gli atti del processo, integrati da un'inchiesta suppletiva, sono stati trasmessi alla Congregazione delle Cause dei Santi per i successivi adempimenti, che si sono finalmente conclusi con l'approvazione del Santo Padre.

Restando in attesa della decisione pontificia riguardo al Rito di Beatificazione, chiediamo al Signore che la testimonianza del prossimo Beato sia di stimolo e di esempio per un rinnovato impegno di santità da parte di tutti.

*Agrigento, 22 dicembre 2020*



Francesco Card. Montenegro  
Arcivescovo



✠ Alessandro Damiano  
Arcivescovo Coadiutore